

Comune di ROGNO

Provincia di BERGAMO

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. MARCO COTTICA



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di ROGNO (BG)

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 08 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Rogno (BG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sondrio, lì 08 aprile 2016



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dr. Marco Cottica, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 04.12.2013;

- ◆ ricevuta in data 06/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvato con delibera della giunta comunale n. 29 del 06/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 22 del 29/07/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 21 aprile 2016

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali rilasciati all'Ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 22.07.2015, con delibera n. 22;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 23/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1564 reversali e n. 1895 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- non è stato effettuato il ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Valle Camonica Spa – Gruppo UBI, reso entro il 31 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio				707.567,04
Riscossioni		427.873,85	2.568.690,77	2.996.564,62
Pagamenti		379.444,55	2.571.145,49	2.950.590,04
Fondo di cassa al 31 dicembre				753.541,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				753.541,62
di cui per cassa vincolata				0

Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	0
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	0

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa	2	2012	2013	2014
		2012	2013	2014
Disponibilità		615.071,69	439.941,92	707.567,04
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 22.572,50 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 05 del 01/01/2015.

L'importo degli incassi vincolati dal 01/01/2015 è stato comunicato al tesoriere.

Con successiva determinazione n. 324 del 19/12/2015 il Responsabile del Servizio Finanziario ha ridefinito le entrate vincolate azzerando a seguito di pagamenti avvenuti e di rettifiche.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 0,00.

Risultato della gestione

Il risultato della gestione di competenza presenta un di Euro 149.564,13 come risulta dai seguenti elementi:

	2013	2014	2015
4			
Accertamenti di competenza	3.161.000,94	2.789.808,93	2.997.816,49
Impegni di competenza	3.068.979,00	2.968.287,26	2.848.252,36
1^ Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	92.021,94	-178.478,33	149.564,13

Gestione di competenza Digs 118/2011		2015
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	194.627,32
Totale accertamenti di competenza	+	2.997.816,49
Totale impegni di competenza	-	2.848.252,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	432.621,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	-88.429,84

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.316,47
Minori residui attivi riaccertati	-	22.292,89
Minori residui passivi riaccertati	+	41.012,40
Impegni confluiti nel FPV	-	53.374,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-28.338,75

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-88.429,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-28.338,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	290.225,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	241.231,55
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	414.687,96

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire	46.000,00	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	127.826,21	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Proventi sponsorizzazioni spese c/capitale (a dedurre)	-12.200,00	
Totale entrate	161.626,21	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	2.609,53	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Servizi extrascolastici facoltativi	42.243,61	
Contributi ad enti, istituti ed associazioni	102.802,00	
Totale spese	147.655,14	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	13.971,07	

L'organo di revisione invita l'Ente a riservare le entrate non correnti al finanziamento di spese non ripetitive per il loro importo globale.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 414.687,96 come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			707.567,04
RISCOSSIONI			2.996.564,62
PAGAMENTI			2.950.590,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			753.541,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			753.541,62
RESIDUI ATTIVI			542.022,38
RESIDUI PASSIVI			394.880,02
<i>Differenza</i>			147.142,36
<i>FPV per spese correnti</i>			171.833,89
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			314.162,13
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			414.687,96

Nei residui attivi sono compresi euro derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	346.532,49	531.456,55	414.687,96	
di cui:				
a) parte accantonata		60.803,55	72.911,89	
b) Parte vincolata	84.186,00	219.301,63	178.230,95	
c) Parte destinata	44.418,57	81.057,47	32.948,93	
e) Parte disponibile (+/-) *	217.927,92	170.293,90	130.596,19	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	170.241,53
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.989,42

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	51.481,00
accantonamenti per contenzioso	8.881,60
accantonamenti per indennità fine mandato	3.581,81
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	8.967,48

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	290.225,00
investimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290.225,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

L'Ente ha applicato correttamente un avanzo di € 290.225,00 di cui € 100.595,75 da fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e standards qualitativi, € 81.057,47 dal quota dell'avanzo destinata agli investimenti e la restante parte dai fondi liberi dell'avanzo, destinati principalmente alla realizzazione di un tratto di marciapiede dal costo di € 250.000,00.

Ai fini dell'applicazione dell'avanzo si precisa che l'Ente non presentava stati di squilibrio finanziario, passività pregresse o debiti fuori bilancio che avrebbero comportato l'obbligo dell'applicazione preventiva dell'avanzo di amministrazione per il ripristino delle situazioni di equilibrio.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		556.746,93	427.873,85	112.896,66	- 15.976,42
Residui passivi		538.230,10	379.444,55	117.773,15	- 41.012,40

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	2.997.816,49
Totale impegni di competenza (-)	2.848.252,36
1^ SALDO GESTIONE COMPETENZA	149.564,13
FPV corrente di entrata	194.627,32
FPV corrente di USCITA	-432.621,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-88.429,84

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	19.696,92
Minori residui attivi riaccertati (-)	35.673,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	41.012,40
Impegni confluiti nel FPV	53.374,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	-28.338,75

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-88.429,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	-28.338,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	290.225,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	241.231,55
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	414.687,96

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *(per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)* ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
(valori in migliaia di euro)		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2614
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2273
3	SALDO FINANZIARIO	341
4	SALDO OBIETTIVO 2015	166
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	166
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	175

L'ente ha provveduto in data 24.03.2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012, 2013 e 2014:

ALIQUOTE IMU/TASI	ANNO 2015
Aliquota IMU/TASI 1 ^a casa (x mille)	6,000
Aliquota IMU/TASI 2 ^a casa (x mille)	9,600
Aliquota IMU/TASI fabbricati produttivi (x mille)	9,600
Aliquota IMU/TASI altro (x mille)	9,600

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni Iniziali	Accertamenti 2015	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	949.300,00	891.235,51	-58.064,49	-6,12%
Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00%
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	376.000,00	347.511,00	-28.489,00	-7,58%
TOSAP	13.000,00	7.194,18	-5.805,82	-44,66%
COSAP	148.630,00	154.469,31	5.839,31	3,93%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (Accertamenti)
	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI – compresi avvisi di accertamento	830.550,28	888.962,98	560.809,31	656.884,14	891.235,51
Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale energia elettrica	43.727,76	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	359.449,65	358.340,04	396.973,04	377.029,00	347.511,00
TOSAP	7.167,05	8.865,34	15.903,89	21.818,42	7.194,18
ALTRE	123.549,63	120.661,83	130.100,17	168.629,95	154.469,31

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati con particolare riferimento alle entrate di seguito descritte:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	190.000,00	127.826,21	67,28%	9.439,06	7,38%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	30.548,09	30.548,09	100,00%	4.241,10	13,88%
Recupero evasione altri tributi	5.511,00	5.364,00	97,33%	1.192,00	22,22%
Totale	226.059,09	163.738,30	72,43%	14.872,16	9,08%

Si osserva un'evidente difficoltà dell'Ente a recuperare le somme non versate, in quanto spesso collegate a utenti/imprese, presenti in numero consistente sul territorio comunale, che hanno manifestato notevoli difficoltà finanziarie, alcune delle quali giungendo sino al fallimento o alla chiusura.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
210.287,35	90.226,50	79.894,16

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	210.287,35	40,03%	14,27%
2014	90.226,50	0,00%	0,00%
2015	79.894,16	51,35%	20,62%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento.

La voce più importante dei trasferimenti dallo Stato relativa al Fondo di solidarietà Comunale introdotta a decorrere dall'anno 2013, come il precedente Fondo sperimentale di riequilibrio introdotto nell'anno 2011, pur "sostituendo" i precedenti "Contributi dello Stato per il finanziamento del bilancio", è stata allocata nel Titolo I delle entrate, tra i tributi speciali, secondo la nuova classificazione dei conti del bilancio, alla luce del nascente sistema di federalismo fiscale e di armonizzazione contabile.

Gli altri trasferimenti dallo Stato sono residuali e riguardano il finanziamento agli investimenti (contribuzione sui mutui in corso).

Fra i trasferimenti regionali destinati all'Ente, mantengono vita il "Fondo affitti" e altri minori per i servizi sociali



Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie	23		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	60.923,78	63.260,86	79.916,41
Proventi dei beni dell'ente	189.963,78	232.337,84	198.141,93
Interessi su anticip.ni e crediti	1.943,46	900,53	145,61
Utili netti delle aziende	17.038,19	17.643,64	17.728,91
Proventi diversi	180.936,13	164.874,67	191.240,07
Totale entrate extratributarie	450.805,34	479.017,54	487.172,93

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

1 - SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Tipo di gestione: AFFIDAMENTO A SOCIETA' IN HOUSE

Confronto dati preventivi/consuntivi

Descrizione	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	Incidenza %
Numero servizi erogati/utenti	1932	1921	11,00	0,99
Entrate	376000,00	347511,00	28489,00	0,92
Spese	375929,70	348243,53	27686,17	0,93
Tasso di copertura	100%	99,79%		

2 - SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Tipo di gestione: APPALTO A DITTA ESTERNA A MEZZO GARA PUBBLICA

Confronto dati preventivi/consuntivi

<i>Descrizione</i>	<i>Dati preventivi</i>	<i>Dati consuntivi</i>	<i>Differenza</i>	<i>Incidenza %</i>
Numero servizi erogati/utenti	140	140	0,00	1,00
Entrate	20500,00	21004,50	-504,50	1,02
Spese	82000,00	79587,20	2412,80	0,97
Tasso di copertura	0,25	0,26		

4 – GESTIONE BENI DELL'ENTE

Tipo di gestione: APPALTI A COOPERATIVA SOCIALE DEL LAVORO – ONLUS/DITTE
CONCESSIONE A TERZI

Confronto dati preventivi/consuntivi

<i>Descrizione</i>	<i>Dati preventivi</i>	<i>Dati consuntivi</i>	<i>Differenza</i>	<i>Incidenza %</i>
Numero servizi erogati/utenti	3971	3923	48,00	0,99
Entrate	205430,00	198141,93	7288,07	0,96
Spese	127235,93	100235,41	27000,52	0,79
Tasso di copertura	1,61	1,98		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	11.928,45	6.752,57	14.690,26
riscossione	11.279,15	7.401,87	14.270,21
%riscossione	94,56	109,62	97,14

La parte vincolata del 50% - € 7.345,13 risulta destinata come segue:

Cap. 2185 parte corrente del bilancio denominato *Prestazioni di servizio per la videosorveglianza interna ed esterna* € 3.245,20

Cap. 11790 parte investimenti del bilancio denominato *Progetto sicurezza cittadini sul territorio comunale* € 4.099,93

L'ente non presenta per l'anno 2015 interventi per i quali, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	101.623,12	
Residui riscossi nel 2015	100.648,43	99,04%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	916,67	0,91%
Residui della competenza	86.980,71	0,91%
Residui totali	87.897,38	

In merito si osserva che la riscossione dei canoni di concessione e dei proventi dei fitti attivi, sia pure con un'ottima percentuale di incasso, avviene nell'anno successivo a quello di riferimento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015	
01 - Personale	548.220,62	536.402,10	542.452,37	
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	71.690,53	53.579,66	55.530,70	
03 - Prestazioni di servizi	727.501,53	967.029,65	901.515,87	
04 - Utilizzo di beni di terzi	14.560,65	13.290,52	12.893,07	
05 - Trasferimenti	649.197,17	379.838,86	287.493,62	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	85.602,48	72.287,71	58.596,10	
07 - Imposte e tasse	64.481,46	59.064,01	95.814,44	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	11.889,39	9.141,47	2.609,53	
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva				
Totale spese correnti	2.173.143,83	2.090.633,98	1.956.905,70	

Spese per il personale

E' stato verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale			2
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015	
spesa intervento 01	574.705,31	542.452,3	
spese incluse nell'int.03	12.896,35	9.114,6	
irap	38.800,34	36.242,9	
altre spese incluse	408,27	903,0	
Totale spese di personale	626.810,27	588.712,9	
spese escluse	87.207,45	62.286,7	
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	539.602,82	526.426,1	
Spese correnti	0,00		
Incidenza % su spese correnti	24,22%	26,19%	

Nei computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Ente ha rispettato i vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 436,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha sostenuto spese per incarichi in materia informatica relativi alla fattispecie di cui ai commi 146 e 147 della legge di stabilità 2013.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 58.596,10 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,27%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,44%.

Spese in conto capitale

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI		
FUNZIONI	IMPEGNI 2015	Percentuale sul totale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	84.906,00	38,68 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00	0,00 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	3.436,33	1,57 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00 %
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00 %
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	96.266,84	43,86 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	34.899,05	15,89 %
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
TOTALE	219.508,22	100,00 %

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE		
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	57.950,00	10,83 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	220.544,97	41,23 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)	0,00	0,00 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)	0,00	0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	-46.000,00	-8,60 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	12.200,00	2,28 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale	290.225,00	54,26 %
TOTALE	534.919,97	100,00 %

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha sostenuto spese per acquisto immobili rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nell'anno 2015 l'Ente non ha sostenuto spese per acquisto mobili e arredi ai sensi del disposto dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Confronto tra due metodi

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	35 importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	47392,47
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	0
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	47392,47

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo può essere calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato
- b) con la media semplice dei rapporti annui
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36%, avrebbe potuto avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

L'Ente ha ritenuto di applicare il metodo ordinario della media semplice. Fondo accantonato € 51.481,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi e vari

Dalla ricognizione del contenzioso esistente e di altri oneri a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti e in quello appena chiuso, è stata calcolata una passività potenziale e altri accantonamenti obbligatori probabili di euro 17.849,08 disponendo il relativo vincolo sull'avanzo di amministrazione.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.581,81.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2015				
ISTITUTO MUTUANTE	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva	
CASSA DD.PP.	0,00	248.807,60	-248.807,60	
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	0,00	-54.161,56	54.161,56	
MEF	0,00	21.451,70	-21.451,70	
TOTALI	0,00	216.097,74	-216.097,74	

CONSISTENZA INDEBITAMENTO				
ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2014	Importo nuovi mutui contratti/riduzioni mutui in essere/contributi su rate	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2015
CASSA DD.PP.	1.128.194,26	18.383,01	248.807,60	861.003,65
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	69.576,18	7.365,78	62.210,40	0,00
MEF	220.582,36	0,00	21.451,71	179.130,65
TOTALI	1.398.352,80	25.748,79	353.364,90	1.019.239,11

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014,

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 40 del 29.04.2015 . sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n...27... del...23/03/2016.....munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha dovuto, nel corso del 2015, procedere al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente ed in conto capitale.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze .

E' stato verificato il rispetto che:

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato in Consiglio Comunale entro il 31/03/2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

Tempestività pagamenti

L'ente ha garantito il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (*fase di pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banca Valle Camonica Spa - Filiale di Rogno.....

Economo Contessi Maddalena.....

Agente contabile Ufficio segreteria.....Baldo Loretta

Agente contabile Ufficio anagrafe..... Delvecchio Ausilia

Agente contabile Ufficio tecnico..... Seriole Mariele

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

RISULTATI ECONOMICI 2015	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	106.889,73
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	17.728,91
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-58.450,49
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	19.102,85
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	85.271,00

Un eventuale risultato economico dell'esercizio negativo, indica di una situazione di squilibrio economico, che deve essere analizzata, al fine di verificare a causa di quali componenti è dovuta.

Occorre inoltre stabilire se la situazione impone l'attuazione immediata di provvedimenti, per ripristinare l'equilibrio economico, nel breve periodo.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A	PROVENTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	incidenza percentuale sul totale
1	Proventi tributari	1.885.969,58	76,99 %
2	Proventi da trasferimenti	28.859,58	1,18 %
3	Proventi da servizi pubblici	79.916,41	3,26 %
4	Proventi da gestione patrimoniale	217.712,45	8,89 %
5	Proventi diversi	191.240,07	7,81 %
6	Proventi da concessioni edificare	46.000,00	1,87 %
7	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00 %
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00 %
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		2.449.698,09	100,00 %

B	COSTI DELLA GESTIONE	ANNO 2015	incidenza percentuale sul totale
9	Personale	542.452,37	23,15 %
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	55.530,70	2,37 %
11	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00 %
12	Prestazioni di servizi	902.367,36	38,52 %
13	Utilizzo beni di terzi	12.893,07	0,55 %
14	Trasferimenti	287.493,62	12,27 %
15	Imposte e tasse	95.814,44	4,09 %
16	Quote di ammortam. di esercizio	446.256,80	19,05 %
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (B)		2.342.808,36	100,00 %

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO 2015		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	164.628,61	0,90 %
Immobilizzazioni materiali	12.667.430,81	69,09 %
Immobilizzazioni finanziarie	4.202.111,06	22,92 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	542.022,38	2,96 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	753.541,62	4,11 %
Ratei attivi	1.154,11	0,01 %
Risconti attivi	5.042,94	0,01 %
TOTALE ATTIVO	18.335.931,53	100,00 %
PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	12.944.176,51	70,59 %
Conferimenti	4.085.480,66	22,28 %
Debiti	1.306.274,36	7,13 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	18.335.931,53	100,00 %

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **patrimonio netto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La differenza del valore del netto patrimoniale al 01.01.2015 pari ad € 6.120.701,89 e il suo valore al 31.12.2015 pari ad € 6.800.579,96 è dovuta:

- euro 85.271,00 come risultato dal c/economico 2015 (-);
- euro 69.234,39 per incremento valore partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto (bilanci societari al 31/12/2014) (-);
- euro 194.627,32 FPV iniziale

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al

netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015..

